



APORTES PARA EL SINODO

RELAZIONI

Riflessioni generali

Questa parte è molto importante perché nelle “Relazioni” testimoniamo la sinodalità e, in termini di Vangelo, la fraternità/sororità. Non è un tema facile da trasformare in pratica perché ci sono secoli di relazioni “verticali” e “piramidali”. Sono stati vissuti per così tanti secoli che è difficile pensare che “dovrebbero” essere altrimenti, che “possono” essere altrimenti.

La liturgia è uno dei luoghi in cui il posto di ogni membro del popolo di Dio nella Chiesa è più evidente - simbolicamente e di fatto. Il fatto che sia sempre il clero a presiedere, lo pone in primo piano, al primo posto, al posto più alto, al posto più importante. I laici sono sempre in secondo piano, partecipano esplicitamente alla liturgia solo se sono designati da qualcuno - quasi sempre il clero stesso - a leggere, a passare le offerte o a svolgere qualsiasi altro servizio liturgico. I titoli onorifici che i vescovi ricevono conferiscono loro una designazione che li distingue. L'uso di un tale titolo modella la persona e il tipo di rapporto che si instaura con essa. Sarebbe urgente eliminare tali titoli.

La dottrina trinitaria con cui inizia il testo deve essere purificata dalla triade monarchica che l'ha spesso caratterizzata, in cui il Padre è superiore al Figlio e allo Spirito. È necessario sottolineare la perijoresis o interrelazione reciproca in cui tutti sono uguali. La priorità del battesimo rispetto agli altri sacramenti e il modo in cui ci dà l'uguaglianza fondamentale, senza negare la differenza funzionale, devono essere approfonditi.

Il documento sottolinea la “corresponsabilità differenziata” di tutti nella missione. Si tratta di una questione complessa da spiegare e da vivere. Ovviamente c'è una differenza di ministeri, ma senza creare una differenza di status. E questa differenziazione non può significare la separazione tra “sacro” e “profano” che è stata così spesso vissuta. In realtà molte delle funzioni che sono state riservate al ministero ordinato possono essere esercitate dai laici grazie al battesimo che rende tutti profeti, sacerdoti e re. Ad esempio, la predicazione/omelia, la distribuzione dell'Eucaristia, l'amministrazione dei sacramenti quando necessario, ecc. La linea netta nella differenziazione dei ministeri che porta con sé un'immagine di Dio, di Chiesa, di comunità, potrebbe essere più funzionale, sempre “per il bene della comunità” e per “una maggiore testimonianza di uguaglianza”.

È importante insistere sul lavoro del gruppo 5, affidato al Dicastero per la fede. Non è chiaro chi faccia parte di questo gruppo. Se si riferisce all'incorporazione delle donne nelle

responsabilità ecclesiali, dovrebbero essere le donne a costituire la maggioranza di questo gruppo.

È urgente rivedere l'identità del ministero ordinato per liberarlo dal clericalismo. Questo punto, in relazione alle donne, è stato usato per giustificare il mancato accesso delle donne ai ministeri per non aumentare il clericalismo. Questa ipotesi è una falsa scusa. È necessario liberare il ministero ordinato dal clericalismo, indipendentemente da tutte le altre situazioni che possono essere collegate. Il diaconato deve essere arricchito dal servizio alla comunità, liberandolo dalla funzione esclusivamente liturgica che si vive nella maggior parte delle chiese locali. I ministeri laicali possono essere veramente riconosciuti, valorizzati ed esercitati. Non possono essere lasciati alla discrezione del sacerdote di turno o all'improvvisazione dei contesti. Vanno coltivati e incoraggiati, liberando così tutti i ministeri dall'accentramento nel clero e favorendo la ricchezza dei servizi nella comunità. Naturalmente, evitando qualsiasi tratto di superiorità, onore o stratificazione di qualsiasi ministero nella comunità ecclesiale.

Il dialogo ecumenico è un altro modo per promuovere relazioni egualitarie, mostrando rispetto e riconoscimento per le altre tradizioni cristiane. È tempo di promuovere l'unità mostrando i punti in comune, andando verso l'instaurazione dell'unità nella diversità.